



TAVOLO DI CONTRATTAZIONE 2 LUGLIO 2024 - VERBALE -

In data martedì 2 luglio 2024 alle ore 12:00 si è riunito, in video conferenza su piattaforma Microsoft Teams, un tavolo di confronto tra l'Amministrazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica, le OO.SS. e la R.S.U. del Parco dell'Appia, a seguito convocazione del 25.06.2024.

Ordine del Giorno:

- **REVISIONE DISCIPLINARE DELLE ATTIVITÀ IN CONTO TERZI**

Sono presenti:

- a) Per l'Amministrazione il dott. Stefano Lutri (Direttore Amministrativo e Responsabile Ufficio del Personale) su delega del Direttore Arch. Simone Quilici, e la dott.ssa Lorenza Campanella (Responsabile Ufficio Comunicazione e Promozione);
- b) Per le OOSS e la RSU i rappresentanti di cui all'elenco allegato sub A) che fa parte integrante del presente verbale;
- c) Come supporto tecnico al tavolo e verbalizzazione l'addetto alle relazioni sindacali Marcello Sparasci

Alle ore 12:00 il dott. Stefano Lutri, verificata la validità, dà inizio alla seduta introducendo brevemente l'argomento all'ordine del giorno. Cede quindi la parola alla dott.ssa Campanella, la quale in premessa sottolinea come l'esigenza di rivedere il disciplinare in oggetto sia dettata, in particolare, dalla circostanza che negli ultimi 2/3 anni si è registrato un notevole incremento del ricorso alle attività in conto terzi, passando da poche migliaia di euro ai circa 40.000 dello scorso anno. Allo stesso tempo è sopraggiunta la necessità di nominare un nuovo coordinatore in sostituzione di Stefania Faro, in uscita in quanto vincitrice di concorso. Dovendo quindi indire un nuovo interpello, si è pensato di apportare delle modifiche che appaiono ad oggi necessarie e che la dott.ssa Campanella procede ad illustrare:

- Aumento del compenso della fascia serale notturna, portando da 5 a 10 € la differenza tra diurno e notturno.
- In caso di annullamento o riprogrammazione dell'evento nelle 24 ore precedenti (non più solo 4) il personale convocato viene comunque pagato con retribuzione minima di 3 ore ovvero con l'intero compenso se l'annullamento avviene dopo l'inizio delle attività.
- Passaggio al doppio coordinatore, in considerazione della mole di lavoro e delle incombenze a carico dello stesso.
- Il compenso per ciascun coordinatore passa da 40 € ad evento (a prescindere dalla durata dello stesso) a 40 € per ogni giorno di durata dell'evento. Questo a fronte del gravoso impegno a livello organizzativo e di gestione delle attività in conto terzi, che la dott.ssa Campanella procede in sintesi ad illustrare, ricevendo a riguardo conferma da Stefania Faro.

- Durata biennale (anziché annuale) dell'incarico, affinché si abbia il tempo necessario ad assimilare le nozioni e le procedure, piuttosto complesse, prima della scadenza dell'incarico.
- Al fine assicurare una equa distribuzione dei servizi, il personale che è stato autorizzato a svolgere prestazione in conto terzi presso altri Istituti, su richiesta dei Coordinatori del conto terzi, comunica trimestralmente mediante autodichiarazione i dati relativi ai servizi svolti al di fuori dell'Istituto di appartenenza.

Seguono le osservazioni su quanto esposto dalla dott.ssa Campanella da parte dei partecipanti al tavolo.

- Alessandro Vaglica (RSU): Riguardo al servizio conto terzi presso altri Istituti non è di nostra competenza esercitare un controllo su questo aspetto, in quanto rientra esclusivamente nella discrezionalità e nella responsabilità del dipendente. Muove poi un appunto sulla circostanza, riferita da Stefania Faro che i coordinatori non possano partecipare ai turni, se non in caso d'emergenza, visto che invece è successo molto spesso che l'abbiano fatto anche a prescindere dall'emergenza. Infine richiede che possa esserci un dialogo tra coordinatore conto terzi e coordinatore turnazioni ordinarie onde evitare problematiche in capo a queste ultime.

- Publio Pinci (USB): Le mansioni che il nuovo disciplinare attribuisce al coordinatore sono sproporzionate per complessità e quantità rispetto a quello che dovrebbe essere una semplice funzione di gestione e organizzazione delle turnazioni del conto terzi, come d'altra parte è indicato dal Disciplinare nazionale nelle sue linee guida. Queste certamente vanno adattate alla realtà dei singoli istituti ma senza che sia preclusa o limitata la possibilità per tutti i dipendenti di poter svolgere questo ruolo a causa dell'eccessiva mole di lavoro e di competenze richieste. Altro punto fondamentale è che il compito di coordinatore del conto terzi deve essere svolto fuori dell'orario di servizio e anche per questo va semplificato. In disaccordo riguardo al doppio coordinatore: è sufficiente un coordinatore, preferibilmente AFAV, che non abbia già ricoperto questo tipo di incarico né per il conto terzi né per i turni ordinari e con durata annuale, in modo che ci siano opportunità di crescita per tutti. Per i compensi confermerebbe quelli del precedente disciplinare; chiede inoltre una maggiore trasparenza riguardo all'interpello, con comunicazione dei nominativi dei candidati e indicazione dei criteri adottati per l'assegnazione. Art. 3 comma 2: contesta la durata minima necessaria dell'evento, portata da 5 a 7 gg, per indire la contrattazione con le OO.SS. e la RSU, che taglierebbe fuori le OO.SS. per gran parte delle manifestazioni. Comma 3 lett. d: minimo 3 unità anziché 2. Riscrivere, semplificandolo il comma 5. Comma 8: contrasta con la normativa che prevede che tutti i lavoratori, entro 60 gg. dall'assunzione devono aver fatto sia il corso antincendio sia di primo soccorso. Al comma 11 chiede di eliminare i punti c, d, i perché non sono da ricomprendere nelle funzioni del coordinatore, e il comma 12 perché superfluo. In conclusione il disciplinare va completamente riscritto in una forma meno articolata, più semplificata ed efficace, da sottoporre ad un successivo tavolo.

- Giulio Sorrentino (CGIL): Va confermata la piena discrezionalità e responsabilità del dipendente nell'adesione ai conto terzi esterni, che quindi non deve condizionare l'equa distribuzione delle assegnazioni interne (art. 4 comma 4). Eccessiva la penalizzazione del dipendente che si assenti o dia disdetta con preavviso inferiore alle 24 ore anche solo per una volta (art. 5 comma 3). Eccessivo il compenso di € 40 al giorno per il coordinatore (che in alcuni casi partecipa anche al conto terzi), a prescindere dalla durata dell'evento: propone un limite, in modo che non si superi il tetto comune a tutti i dipendenti.

- Daniela Rossi (FLP): Troppi i due anni di durata dell'incarico, che vanno in contrasto con il criterio della rotazione. Riguardo invece alle linee generali, risulta di difficile comprensione l'art. 3 comma 7 laddove fa riferimento a diverse figure professionalità tecniche e/o amministrative oltre al funzionario responsabile dell'evento; al tempo stesso, negli altri articoli, si fa riferimento alle

pratiche amministrative che vengono invece fatte rientrare nelle funzioni dei coordinatori. È al contrario necessario ridimensionarne i compiti che, come in tutti gli altri Istituti del MiC, devono consistere fondamentalmente nell'organizzazione dei turni per lo svolgimento delle attività in occasione dei vari eventi, anche per evitare di tagliar fuori personale che non ha competenze di carattere amministrativo. Non si comprende poi la logica per la quale bisogna proporre al direttore dell'Istituto i nominativi del personale assegnato per ciascun evento (art. 4 comma 1), visto che la procedura prevede un interpello e l'eventuale adesione dei lavoratori.

- Stefania Faro (coordinatrice in uscita): su invito di Silvia Mazzella illustra alcuni aspetti del ruolo di coordinatore così come da lei svolto.

Afferma quindi che il lavoro del coordinatore del conto terzi non è semplicemente fare i turni una volta per tutte. Capita infatti che il Coordinatore venga chiamato per delle sostituzioni, per delle modifiche o per qualunque altro motivo; questo ha comportato ad esempio che lei, essendo AFAV, anche nel giorno di riposo dovesse essere disponibile ad intervenire. Il compenso giornaliero di 40€ servirebbe quindi anche a retribuire questa forma di reperibilità, oltre allo svolgimento di alcuni adempimenti come il rilevamento trimestrale, il ruolo che deve svolgere nella fase istruttoria e di redazione del preventivo come supporto necessario all'amministrazione (in base al numero di persone necessarie, articolazione dei turni, ecc.). Conclude quindi affermando che è riduttivo dire che il compito del coordinatore si limita ad organizzare i turni.

- Silvia Mazzella (CISL): Conferma le perplessità dei colleghi sull'interpretazione dell'art. 3 comma 7, cui tuttavia segue rassicurazione dell'amministrazione che lo stesso verrà depennato. Chiede poi conferme sull'accessibilità al ruolo di tutto il personale in rapporto all'impegno richiesto. Qualche dubbio esprime anche sulla durata biennale dell'incarico, giudicata eccessivamente lunga e chiede che sia garantito un periodo di affiancamento.

- Patrizia Fratini (CISL): Si sofferma sul numero minimo di unità da impiegare, da portare da 1 a 2 anche in caso di sito aperto, per non gravare sul servizio ordinario e per coprire eventuali emergenze.

- Letizia Cecili (UIL): Chiede ed ottiene conferma in merito alla preferenza accordata, laddove possibile, al personale di stanza nei vari siti, in particolare Villa dei Quintili. Chiede di mantenere la durata annuale dell'incarico di coordinatore. Esprime contrarietà riguardo alla possibilità di fruire delle ferie per fare il conto terzi, segue a riguardo animata discussione al tavolo.

- Rosario Greco (FLP): Come primo punto ribadisce che l'Istituto non ha nessun titolo per esercitare un controllo sui servizi esterni dei dipendenti. Tiene poi a sottolineare che la priorità va data sempre e comunque al servizio ordinario. Ritiene inoltre che il compenso giornaliero di 40 € per il coordinatore sia eccessivo, considerando anche la durata di taluni eventi. Propone piuttosto un compenso orario, limitando però le ore dedicate in funzione dell'entità dell'evento e soprattutto escludendo nel modo più assoluto il ricorso al concetto di reperibilità, che è fuori da ogni normativa. Ogni compenso deve tassativamente essere riconducibile ad una tracciabilità su Europa Web. Non concorda sulle prerogative attribuite al Direttore in merito alla valutazione dei nominativi proposti. Non condivide l'impostazione dell'art. 5 comma 3 circa le disdette senza giustificato motivo, criterio a suo dire arbitrario, proponendo il ricorso ad una formula meno vincolante. Ritiene superfluo il ricorso ad un interpello per ciascun evento, essendo sufficiente l'interpello annuale con cui si richiede l'adesione del personale dell'Istituto. Altro punto che tiene a rimarcare è che il conto terzi, in quanto salario accessorio, è un diritto di tutti i lavoratori del Parco dell'Appia, al netto della necessità di garantire per motivi pratici, la presenza di un terzo di personale dell'area di vigilanza, dando quando possibile priorità al personale di riferimento del sito. Non approva infine i 7 gg. minimi per indire la contrattazione e propone di mantenere il limite a 5.

- Vincenzo Senatore (UNSA): E' corretto che almeno una persona del sito di appartenenza sia presente, avendone una conoscenza più approfondita. Riguardo alle adesioni al conto terzi è richiesto anche il buon senso di ciascun lavoratore, che deve premurarsi di non creare pregiudizio al servizio ordinario. D'accordo poi sull'estensione a 2 anni dell'incarico del coordinatore, in quanto occorrono almeno 7/8 mesi per imparare a svolgere il lavoro in maniera adeguata.

Mentre ci si avvia alla conclusione, Rosario Greco (FLP) riprende la parola per invitare l'amministrazione a recepire tutte le osservazioni, riformulare laddove ne conviene il merito i contenuti del Disciplinare, rimandare un'altra informativa e convocare necessariamente un altro tavolo per giungere possibilmente alla sottoscrizione di un accordo. Prima di terminare l'intervento torna però sulla questione del compenso al coordinatore, che ritiene di fondamentale importanza, per ribadire che deve trattarsi di un compenso orario, quindi tracciabile su Europa Web, e al di fuori dell'orario di servizio ordinario. In caso contrario si andrebbe incontro ad un illecito.

L'Amministrazione dichiara di accogliere quest'ultima osservazione, mentre alcuni partecipanti al tavolo esprimono perplessità a riguardo. Tra questi Patrizia Fratini (CISL) chiede allora che sul regolamento venga messo per iscritto che, nell'arco della giornata lavorativa, il coordinatore (o i coordinatori) non possa(n) neanche rispondere ad eventuali telefonate riguardanti il conto terzi.

A questo punto l'Amministrazione, per voce del dott. Stefano Lutri, prende atto dell'invito a recepire talune obiezioni o considerazioni emerse al tavolo, a semplificare e riformulare alcuni punti del Disciplinare e propone di aggiornare il tavolo a lunedì 8 luglio in modalità mista (in presenza e tramite piattaforma).

Alle 14:01 Il tavolo viene chiuso.

PRESENZE AL TAVOLO DI CONFRONTO DEL 02.07.2024

Per problemi di carattere pratico e organizzativo, alcune firme al verbale sono state inviate via e-mail con la dizione "letto, approvato e sottoscritto" seguito da nome, cognome e ruolo ricoperto.

AMMINISTRAZIONE

Stefano Lutri

stefano.lutri@cultura.gov.it

Lorenza Campanella

lorenza.campanella@cultura.gov.it

Stefania Faro

stefania.faro@cultura.gov.it

Coordinatrice uscente

OO.SS.

NOME

SIGLA

Maria Ciozzani maria.ciozzani@cultura.gov.it	FLP	
Stefano Cicconetti stefano.cicconetti@cultura.gov.it	UIL	
Daniela Rossi daniela.rossi@flp.it	FLP	
Patrizia Fratini patrizia.fratini-01@cultura.gov.it	CISL	
Roberto Meomartini roberto.meomartini@cultura.gov.it	CISL FP	
Silvia Mazzella silvia.mazzella@cultura.gov.it		
Publio Pinci publio.pinci@cultura.gov.it	USB	

Letizia Cecili letizia.cecili@cultura.gov.it	UIL	
Giulio Sorrentino giulio.sorrentino@cultura.gov.it	CGIL	
Rosario Greco rosario.greco@cultura.gov.it	FLP	
Vincenzo Senatore vincenzo.senatore@cultura.gov.it	UNSA	

R.S.U.

NOME

SIGLA

Alessandro Vaglica alessandro.vaglica@cultura.gov.it	RSU	
--	-----	--